MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E I SERVIZI GENERALI

AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001 N. 165, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DI LIVELLO NON GENERALE PRESENTE NELLA DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche*" e, in particolare l'art. 30, che disciplina il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse di dipendenti che facciano domanda di trasferimento;
VISTO l'art. 23, comma 2, e 30 del suindicato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il passaggio diretto tra Amministrazioni diverse di personale in posizione di comando o di fuori ruolo;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante codice in materia di protezione dei dati personali;
VISTO l'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il quale prevede che in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche;
VISTA la legge 11 aprile 2006, n. 198 recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante: "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2022 – 2024, sottoscritto il 28 ottobre 2025;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni;
VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e che, in particolare, inserisce l'articolo 35-ter nel decreto legislativo n. 165 del 2001 che disciplina il ricorso al Portale unico del reclutamento, per le assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato, e il comma 1-quater

nell'articolo 30 del d.lgs. n. 165 del 2001, secondo cui "*A decorrere dal 1° luglio 2022 [...] e in ogni caso di avvio di procedure di mobilità, le amministrazioni provvedono a pubblicare il relativo avviso in una apposita sezione del Portale unico del reclutamento di cui all'articolo 35-ter*";
VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" (Legge di bilancio 2025) e, in particolare, i commi 126 e 127 dell'articolo 1 che, modificando il regime finanziario delle procedure di mobilità volontaria, prevedono, con riferimento alle procedure attivate successivamente al 1° gennaio 2025, che agli oneri derivanti dall'acquisizione di personale in esito ai processi di mobilità si provvede nei limiti delle facoltà assunzionali dell'amministrazione di destinazione disponibili a legislazione vigente;
VISTO il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, il quale inserisce alla fine del comma 4 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i seguenti periodi: "A decorrere dall'anno 2025, le facoltà assunzionali autorizzate con il decreto di cui al secondo periodo hanno una validità non superiore a tre anni. Tali facoltà assunzionali, ivi incluse quelle derivanti da speciali disposizioni di legge, alla scadenza non possono essere prorogate. In via transitoria, le facoltà assunzionali non ancora esercitate relative ad annualità pregresse all'anno 2025, già autorizzate o da autorizzare con il suddetto decreto, ivi comprese quelle previste da speciali disposizioni di legge, che giungono a scadenza alla data del 31 dicembre 2024, sono esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2025 e non possono essere prorogate.";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei Conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";
VISTO il D.M. 7 marzo 2025, n. 29, registrato alla Corte dei Conti il 7 aprile 2025 al n. 352, individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali;
VISTO il D.M. 30 gennaio 2026 n. 15, con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
RAVVISATA la necessità di avviare, nei limiti dei posti vacanti in organico, una procedura di mobilità volontaria per l'immissione in ruolo di n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, purché dipendente di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che alla data di pubblicazione del presente avviso sia titolare di incarico dirigenziale di livello non generale, conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del medesimo decreto legislativo, nell'ambito delle strutture organiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

D E C R E T A

Art. 1
(Oggetto della procedura)

È indetta, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, una procedura di mobilità – a domanda - destinata al personale di qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dipendente di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, alla data di pubblicazione del presente avviso, sia titolare da almeno 6 (sei) mesi di incarico dirigenziale di livello non generale conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del medesimo decreto legislativo nell'ambito delle strutture organiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la copertura di n. 1 posto della dotazione organica del personale dirigenziale non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", richiamato in premessa, mediante passaggio diretto nel limite dei posti da coprire.
Le professionalità oggetto della presente procedura di mobilità sono attinenti all'ambito giuridico, dell'analisi tecnico-normativa e dell'analisi della qualità e dell'impatto della regolazione normativa, nonché dei rapporti interistituzionali nelle materie del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 2
(Requisiti di partecipazione)

Per l'ammissione alla procedura è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti:
1. essere dipendenti di ruolo a tempo indeterminato di Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, con qualifica dirigenziale;
2. essere titolari, alla data di pubblicazione del presente Avviso, di un incarico dirigenziale di livello non generale conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 5 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito delle strutture organiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali da almeno 6 (sei) mesi;
3. avere una comprovata esperienza nell'ambito delle attività connesse alle professionalità indicate all'art. 1;
4. non aver riportato sentenze penali di condanna o di applicazione della pena su richiesta;
5. non trovarsi nei tre anni antecedenti il collocamento a riposo.
I requisiti sopra elencati devono essere posseduti altresì alla data del successivo trasferimento nel ruolo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità e la decadenza del diritto al trasferimento stesso.

Art. 3
(Domande e termini di presentazione)

La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere presentata, previa registrazione, **esclusivamente** attraverso il "Portale unico del reclutamento" (di seguito "Portale") disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it, entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul medesimo Portale.
All'atto della registrazione al Portale l'interessato compila il proprio *curriculum vitae*, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura di cui al presente Avviso, unitamente a un recapito telefonico.
La registrazione al Portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del decreto legislativo n. 82 del 2005 (SPID, CNS e CIE). L'iscrizione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e le modalità di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo n. 196 del 2003.

Art. 4
(Commissione di valutazione)

Con separato provvedimento del Direttore generale per le politiche del personale e i servizi generali sarà nominata apposita Commissione di valutazione delle candidature pervenute, i cui tre componenti saranno scelti tra il personale titolare di incarico dirigenziale di livello generale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 5
(Criteri per la formazione della graduatoria)

La Commissione di valutazione di cui all'articolo 4 attribuirà a ciascun candidato che avrà presentato istanza un punteggio fino a 30 punti. Le candidature verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) possesso di un diploma di laurea (vecchio ordinamento) o corrispondenti lauree specialistiche/magistrali del nuovo ordinamento, ovvero titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alle predette lauree in base alla legislazione vigente in Italia, in discipline giuridiche.

b) specifica esperienza lavorativa di carattere prevalente e continuativo nell'ambito di competenze di cui all'art. 1, comprovata da incarichi formali e maturata presso amministrazioni pubbliche in posizioni lavorative corrispondenti o equiparate alla posizione da ricoprire nel medesimo ambito di competenza di cui all'art. 1 del presente Avviso.

All'esito della valutazione di cui sopra, l'Amministrazione si riserva di convocare per un colloquio i candidati ritenuti maggiormente idonei in relazione alle funzioni da svolgere. In tale ipotesi il colloquio sarà finalizzato all'accertamento del possesso delle competenze professionali e delle esperienze di servizio nonché delle attitudini personali, in modo da individuare le professionalità dirigenziali più coerenti con le esigenze organizzative e gestionali dell'Amministrazione.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato, sul sito istituzionale del Ministero. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra comunicazione ed ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

Art. 6
(Sottoscrizione del contratto di lavoro e inquadramento in ruolo)

Il candidato idoneo sarà inquadrato nel ruolo dei dirigenti di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali.

In ogni caso l'inquadramento nel ruolo del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del dirigente selezionato potrà avvenire solo in conformità alle normative sul pubblico impiego vigenti e subordinatamente al rilascio del nulla-osta dell'Amministrazione di appartenenza, ove previsto, all'accertamento della copertura finanziaria e alle relative autorizzazioni, nonché nel rispetto di eventuali ulteriori obiettivi di contenimento della spesa per il personale che l'Amministrazione potrà essere tenuta a raggiungere ai sensi di normative sopravvenute rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso.

Il candidato sarà invitato a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro per l'immissione in ruolo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con qualifica di dirigente di seconda fascia, conservando l'anzianità maturata nell'Amministrazione di provenienza, e con l'applicazione esclusiva, ai sensi dell'art. 30, comma 2 – quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001, del trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nel vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali, ivi inclusa l'eventuale retribuzione individuale di anzianità in godimento.

In caso di sopravvenuta rinuncia o di mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, alla data di convocazione per la sottoscrizione del contratto, il candidato sarà considerato rinunciatario e decaduto dal diritto al trasferimento.

Art. 7
(Trattamento dei dati personali)

Titolare del trattamento dei dati personali che verranno raccolti nell'ambito della procedura di mobilità di cui al presente Avviso, ai sensi del decreto legislativo del 3 giugno 2003, n. 196, è il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto individuale di lavoro. Gli interessati a partecipare alla presente procedura di mobilità sono invitati a prendere visione dell'"Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016" reso disponibile unitamente al presente Avviso sul sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 8
(Norma finale)

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per sopravvenute ragioni organizzative o di interesse pubblico, di non dare corso alla procedura di mobilità, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa all'inquadramento nel ruolo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di mobilità e di reclutamento, ove compatibili.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Portale Unico del Reclutamento, nonché sulla intranet e sul sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia STRANO*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*